



## **ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO-INCISA**

Via della Pieve n. 58/c - 50067  
Rignano sull'Arno (Firenze)  
Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669  
<http://nuke.scuolerignanoincisa.it/>

# **Piano di Miglioramento (PDM)**

*Il Piano di Miglioramento è relativo agli a.s. 2016-2019 ed è un documento in elaborazione e revisione costante: solo una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.*

## INDICE

<b>PREMESSA:</b> monitoraggio delle azioni del PdM	Pag. 128
<b>SCENARIO DI RIFERIMENTO</b>	Pag. 130
<b>1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO:</b>	Pag. 131
1.1 Priorità e traguardi (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.2 Obiettivi di processo (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.3 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento	
1.4 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	
1.5 Risultati attesi e monitoraggio	
<b>2. AZIONI PREVISTE – PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO:</b>	Pag. 137
2.1 Valutazione degli effetti positivi/negativi delle azioni	
<b>3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE</b>	Pag. 140
3.1 Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di valutazione – miglioramento	
3.1.a Tempistica delle attività per il monitoraggio del processo di valutazione – miglioramento	
3.2 Pianificazione delle azioni ed impegno finanziario	
3.3 Impegno delle risorse umane e strumentali	
3.3.1. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
3.3.2. Impegno di risorse umane interne alla scuola	
3.4 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento	
<b>4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	Pag. 146
4.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
4.2 Processi di condivisione e diffusione del Piano di Miglioramento	
4.3 Componenti gruppo di miglioramento e loro ruolo	

## PREMESSA

A conclusione del percorso effettuato nell'a.s. 2016/2017 si è effettuato un monitoraggio delle azioni realizzate, che è stato condiviso nelle sedute del CD del 30 maggio e 28 giugno, come viene di seguito riportato.

Dai verbali si evince quanto segue:

### MONITORAGGIO DELLE AZIONI PDM

➤ **Priorità 1**

**Promuovere e sostenere la costruzione delle conoscenze e la formazione delle competenze**

Azioni previste:

- Migliorare il livello di abilità, conoscenze e competenze degli alunni classe seconda scuola primaria in italiano e matematica
- Rimodulare la didattica in funzione del miglioramento programmato

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ	Attuazione
Costituzione di un gruppo di docenti che analizzi approfonditamente i dati Invalsi	X
Nomina di un referente	X
Definizione di un calendario di incontri	da estendere per tutte le aree e per l'intero anno scolastico
Analisi delle percentuali di discrepanza dei risultati Invalsi rispetto alla media nazionale	X
Proposte di miglioramento	X
Riunioni collegiali	X
Corso di aggiornamento/formazione sui curricoli verticali ITALIANO e MATEMATICA	X da concludere per ITALIANO
Corsi di autoformazione e formazione	X
Scelta delle agenzie e/o del personale adeguato per la formazione	X per ambito territoriale
Partecipazione a bandi e progetti PON FESP	X
Divulgazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale	X
Attività di coding e robotica	X
Nomina di un coordinatore	X
Incontro tra formatori, coordinatore, dirigente scolastica, referenti di plesso per concordare i contenuti	in itinere
Organizzazione di un calendario di incontri	in itinere

➤ **Priorità 2**

**Sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza**

Azioni previste:

- Progettare in tutte le classi dei tre ordini di scuola percorsi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza

<b>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>Attuazione</b>
Corso di formazione e autoformazione sulle dinamiche relazionali della classe	X
Costruzione del curriculum di cittadinanza e costituzione	X
Progettazione, a livello di dipartimenti disciplinari/gruppi di lavoro, di alcuni percorsi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle competenze Sociali e civiche	da definire all'interno del curriculum di cittadinanza
Attuazione dei percorsi nelle classi	da definire con più sistematicità e scansione temporale
Attività laboratoriali per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo	da divulgare e incrementare
Aggiornamento sulla didattica dell'italiano come L2	da attuare a livello collegiale
Progetti europei Erasmus+	X
Nomina di un referente per progetto	X
Incontri tra referente e componenti commissioni	da estendere per tutte le aree e per l'intero anno scolastico

Per un'analisi dettagliata delle attività attuate e non, relative alle priorità 1 e 2 del PdM, si rimanda alla lettura dei verbali/monitoraggio in relazione all'area specifica di riferimento ed in allegato al presente piano.

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Sono comunque necessarie le seguenti azioni:
  - migliorare e rendere più omogeneo il punteggio delle prove standardizzate di italiano e matematica alla media nazionale, nelle classi seconde/quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado;
  - promuovere iniziative collegiali per il confronto del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;
  - implementare il processo di riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi;
- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** l'azione di miglioramento dell'Istituto è rivolta alle seguenti subaree:
  - curriculum, progettazione e valutazione
  - continuità ed orientamento
  - ambiente di apprendimento
  - orientamento strategico e organizzazione della scuola
- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** risultano da potenziare gli incontri fra le figure di sistema per migliorare l'organizzazione unitaria. È necessario migliorare l'individuazione delle priorità per un'organizzazione unitaria rispettosa delle singole specificità dei diversi ordini di scuola all'interno dell'istituto, condividerle tra i componenti della comunità scolastica e renderle note anche all'esterno.

## 1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

### 1.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI (definiti nella sez. 5 del RAV revisionato a giugno 2017)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<p>1 - Migliorare il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria.</p> <p>1 a - Rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria.</p> <p>1 b - Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi quinte scuola primaria e terze scuola sec. di 1° grado</p>	<p>Sviluppare la sinergia tra la scuola dell'infanzia e primaria rispetto all'analisi delle scelte metodologico - didattiche.</p> <p>Revisionare la progettazione didattica in ambito linguistico e matematico, in continuità verticale tra la scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>Condividere percorsi e metodi nella strutturazione dei curricula linguistico e matematico, in continuità tra scuola primaria e secondaria.</p>
<b>Competenze chiave europee</b>	<p>2 - Migliorare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi.</p> <p>2 a- Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>2 b - Curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenza</p> <p>2 c - Promuovere una riflessione sui livelli di competenza raggiunti al termine di ogni grado di scuola.</p>	<p>Raggiungere un livello omogeneo di diffusione di azioni finalizzate.</p> <p>Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Organizzare momenti di formazione per i docenti e di informazione per le famiglie per condividerne il senso e le finalità.</p> <p>Curare il passaggio della documentazione relativa ai profili degli alunni tra i vari ordini di scuola.</p>

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Rafforzano la comunicazione tra scuola e famiglia, condividendo l'importanza e le finalità del progetto educativo - didattico evidenziato nella certificazione delle competenze, in particolare rispetto alle competenze di cittadinanza.

## 1.2 OBIETTIVI DI PROCESSO

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>Individuare e realizzare percorsi didattici per la costruzione dei curricula nelle varie discipline.</p> <p>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze.</p>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<p>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l'azione didattica</p> <p>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</p>
<b>Continuità e orientamento</b>	<p>Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio.</p>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p>Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola, con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM</p>

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle sezioni del Rav, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate.

### 1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le “X” nelle opportune colonne, le connessioni tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Individuare e realizzare percorsi didattici per la costruzione dei curricula nelle varie discipline.	X	X
	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze.	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Diffondere l’uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l’azione didattica	X	X
	Curare maggiormente la promozione della competenza digitale	X	X
<b>Continuità e orientamento</b>	Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio		X
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola , con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM	X	X



## 1.4 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

In base ai risultati ottenuti la scuola, analizzando con più attenzione gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni su quelli di rilevanza maggiore, eliminando o ridimensionando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Segue tabella esplicativa.

**tabella esplicativa**

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>FATTIBILITÀ</b> (da 1 a 5)	<b>IMPATTO</b> (da 1 a 5)	<b>PRODOTTO:</b> valore che identifica la rilevanza dell'intervento
<b>1</b>	Individuare e realizzare percorsi didattici per la costruzione dei curricoli nelle varie discipline.	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>15</b>
<b>2</b>	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze.	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l'azione didattica	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>4</b>	Curare maggiormente la promozione della competenza digitale	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
<b>6</b>	Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola, con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>

## 1.5 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
1	<b>Individuare e realizzare percorsi didattici per la costruzione dei curricoli nelle varie discipline</b>	<p>Esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenuti</li> <li>- metodologie di insegnamento</li> <li>- strutturazione dei percorsi didattici</li> </ul>	Numero di percorsi elaborati ed attuati in ogni disciplina	<p>Incontri plenari per raccolta dati</p> <p>Raccolta di percorsi didattici documentati</p> <p>Modulistica verifica progetti</p> <p>Strutturazione prove di verifica comuni in alcune discipline</p>
2	<b>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze</b>	Migliorare le competenze sociali e civiche	<p>Valutazione del comportamento con giudizio uguale o inferiore a “non adeguato” al massimo per il 10% degli alunni</p> <p>Produzione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze indicate</p>	<p>Griglia di osservazione per il giudizio per la valutazione del comportamento</p> <p>Raccolta di percorsi</p>
3	<b>Diffondere l’uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l’azione didattica</b>	Creare ambienti di apprendimento efficaci per assicurare la motivazione	Produzione di percorsi didattici finalizzati all’attuazione di una metodologia laboratoriale e cooperativa	<p>Raccolta di percorsi didattici documentati</p> <p>Questionario docenti</p>
4	<b>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</b>	Migliorare la didattica per competenze digitali	Percentuale dei docenti coinvolti nei corsi di formazione coerenti con il PNSD	<p>Registro presenze dei corsi di formazione ed autoformazione</p> <p>Monitoraggio team per l’innovazione ed animatore digitale</p>
5	<b>Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio</b>	Maggiore coerenza tra le scelte scolastiche e professionali degli alunni e delle famiglie rispetto al giudizio della scuola	percentuale degli alunni che segue il giudizio orientativo percentuale di alunni che cambiano scuola durante il primo anno di secondaria o non sono ammessi alla classe successiva	<p>Rilevazione delle iscrizioni</p> <p>Dati provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado, relativi ai cambiamenti di indirizzo/scuola durante il primo anno e alla non ammissione allo scrutinio di giugno</p>
6	<b>Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola , con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM</b>	Incrementare la qualità dell’offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti	Percentuale dei progetti attuati nella scuola direttamente collegati alle priorità del PdM	Raccolta dei dati derivanti dalle osservazioni e dalle verifiche finali

## 2. AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento degli obiettivi di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro correlate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO</b>
1	<b>Individuare e realizzare percorsi didattici per la costruzione dei curricoli nelle varie discipline</b>	Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola ) Elaborazione di curricoli verticali Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI
2	<b>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze.</b>	Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo
3	<b>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l'azione didattica</b>	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa
4	<b>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</b>	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa)
5	<b>Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio</b>	Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e monitoraggio dei dati
6	<b>Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola, con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM</b>	Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa

## 2.1. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

azioni previste	effetti positivi a medio termine	effetti negativi a medio termine	effetti positivi a lungo termine	effetti negativi a lungo termine
<p><b>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola ).</b>  <b>Elaborazione di curricoli verticali.</b>  <b>Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI</b></p>	<p>Maggiore condivisione e omogeneità attraverso la strutturazione dei Curricoli e la definizione di alcuni nuclei tematici in progressione attraverso i tre ordini di scuola</p>	<p>Criticità nel coinvolgimento dei docenti nella progettazione dei percorsi e nel confronto sugli aspetti metodologici                      Difficoltà nella definizione dei curricoli per tutte le discipline</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi che rendano più efficace il processo di insegnamento /apprendimento                      Costruire percorsi verticali finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza.</b>  <b>Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.</b></p>	<p>Attuazione in tutte le classi dei tre ordini di scuola di percorsi di almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza</p>	<p>La possibile non condivisione di tutti i docenti coinvolti</p>	<p>Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali                      Costruire percorsi verticali finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa</b></p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze                      Attivare la discussione e il confronto sugli aspetti metodologici</p>	<p>Adesione inferiore a quella auspicata per la molteplicità di proposte provenienti anche da agenzie formative esterne</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi per favorire un apprendimento cooperativo e promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa)</b></p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale                      Attuazione di almeno un percorso all'anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado</p>	<p>Criticità in relazione all'acquisizione e alla manutenzione delle attrezzature presenti</p>	<p>Sviluppo negli alunni della capacità di problem solving , del pensiero computazionale e dell'uso consapevole e critico delle risorse digitali</p>	<p>Nessuno</p>

<p><b>Sportello di orientamento</b>  <b>Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio</b>  <b>Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica</b>  <b>Rilevazione delle iscrizioni e monitoraggio dei dati</b></p>	<p>Maggiore informazione rivolta agli studenti e ai loro genitori rispetto all'offerta formativa delle Scuole secondarie di secondo grado del loro territorio. Scelta consapevole del percorso scolastico o lavorativo futuro.</p>	<p>Difficoltà per l'attivazione e l'organizzazione dello sportello di orientamento e per far superare ai ragazzi e alle famiglie gli stereotipi legati ai vari percorsi formativi e professionali</p>	<p>Sviluppo delle potenzialità dello studente e il suo inserimento nella vita collettiva. Prevenzione dei rischi emotivi e psicologici derivanti da una prematura uscita dal circuito formativo</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM</b>  <b>Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto</b>  <b>Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa</b></p>	<p>Maggiore interazione e confronto tra i docenti  Maggiore unitarietà e condivisione nella progettazione e divulgazione dei documenti di Istituto  Modulistica e procedure condivise</p>	<p>Condivisione parziale .  Utilizzo passivo e poco consapevole degli strumenti</p>	<p>Sviluppo di competenze progettuali e relazionali  Trasparenza e consapevolezza dell'azione formativa</p>	<p>Nessuno</p>

### 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

Di seguito vengono riportate le tabelle di pianificazione che riassumono in modo sintetico chi dovrebbe fare - che cosa - entro quando.

#### 3.1.TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE –MIGLIORAMENTO

a.s. 2015/2016

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
PRESENTAZIONE RAV AL COLLEGIO	X									
PRESENTAZIONE RAV COMMISSIONE POF	X									
ELABORAZIONE DEL PDM		X	X	X	X		X	X	X	
PIANO DELLE ATTIVITÀ			X							
PRESENTAZIONE POF AL COLLEGIO		X								
INCONTRI COMMISSIONE PTOF				X				X	X	
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PTOF					X					
ELABORAZIONE FINALE DEL PTOF					X					X
APPROVAZIONE DEL PTOF DAL COLLEGIO DOCENTI					X					
APPROVAZIONE DEL PTOF DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO						X				
VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL PTOF DA PARTE DEGLI OO.CC.										X
REVISIONE DEL PdM DAL COLLEGIO										X

### 3.1. a TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PER IL MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE –MIGLIORAMENTO

a.s. 2016/2017 – 2017/2018

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
<b>MONITORAGGIO PDM ( incontri staff, commissione NIV, f.s. PTOF )</b>		X		X		X		X		X
<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ</b>			X							
<b>RICHIESTA PROGETTI</b>			X							
<b>APPROVAZIONE DEL PTOF - COLLEGIO DOCENTI</b>		X	X							
<b>APPROVAZIONE DEL PTOF - CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>			X							
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL PTOF DA PARTE DEGLI OO.CC.</b>										X
<b>REVISIONE DEL PdM DAL COLLEGIO</b>										X
<b>REVISIONE RAV</b>										X



### 3.2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI ED IMPEGNO FINANZIARIO

<b>AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO</b>					
<b>1</b>	<b>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola )</b> <b>Elaborazione di curricula verticali</b> <b>Ricerca-azione sulla strutturazione delle prove INVALSI</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Commissioni INVALSI, Curricoli e LSS  F.S. continuità e orientamento	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
<b>2</b>	<b>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza</b> <b>Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Referenti per cyber bullismo, cittadinanza e costituzione, sicurezza e ed. ambientale  Commissioni: continuità-orientamento, cittadinanza e costituzione, integrazione-affettività e dimensione sociale	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.  Contributo della Regione per il compenso agli esperti esterni nel percorso- affettività rivolto alla scuola sec. di primo grado
<b>3</b>	<b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Scuola Polo per la formazione di ambito  Responsabile LSS Referenti C.T.I.	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione e Piano scuola Polo	F.I.S. Risorse della scuola Polo per la formazione di ambito Contributo LSS Risorse C.T.I.

<b>4</b>	<b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa)</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Animatore digitale Team per l'innovazione	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S. Miur
<b>5</b>	<b>Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e monitoraggio dei dati</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	F.S. continuità e orientamento Commissione orientamento Personale A.T.A	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
<b>6</b>	<b>Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Staff NIV D.S.G.A. Collegio Docenti Consiglio di Istituto	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.

### 3.3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

#### 3.3.1 IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Esperti	progettazione formazione ricerca-azione	bandi Miur Comuni Enti pubblici Contributo famiglie
Consulenti		
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	
Servizi	-----	
Altro	-----	

#### 3.3.2 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Supervisione Coordinamento del gruppo di miglioramento.	Bandi  Miur  Comuni  Enti pubblici  Fondo di Istituto
Vicepreside	Supervisione Coordinamento	
Docenti	Docenza Progettazione Documentazione delle esperienze condotte nell'ambito delle macroare Commissioni	
Coordinatori di plesso	Supervisione Coordinamento	
Funzioni strumentali	Progettazione Coordinamento	
Coordinatori di classe	Supervisione Coordinamento	
Referenti / responsabili di progetto	Progettazione Coordinamento	
Personale A.T.A.: Collaboratori scolastici	pulizie assistenza	
Personale A.T.A.: DSGA e personale di segreteria	contabilità rendicontazione	

### 3.4 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, individuando le eventuali necessità di modifica del piano. Infatti il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti, poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

#### VERBALE DI MONITORAGGIO

AREA DI RIFERIMENTO.....				
DOCENTE.....				
soggetti responsabili	periodo di riferimento	lavoro effettuato in riferimento alla tipologia delle attività previste nel PdM	priorità 1	priorità 2

#### **4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il nucleo interno di valutazione si è occupato della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio del presente Piano di Miglioramento.

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Clara Pistolesi	Dirigente Scolastica
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e collaboratrice del D.S.
Gianna Magherini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e collaboratrice del D.S.
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F. e referente Invalsi
Donata Baccani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e F.S. del P.O.F.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati viene svolta una valutazione periodica sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento. Tale valutazione in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/ o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Nucleo Interno di Valutazione si riunirà quindi periodicamente per effettuare un monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, individuando così anche gli eventuali cambiamenti da introdurre sulle azioni messe in atto.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è così anche quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

## 4.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.

### Priorità 1

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<p>Sviluppare la sinergia tra la scuola dell'infanzia e primaria rispetto all'analisi delle scelte metodologico-didattiche.</p> <p>Revisionare la progettazione didattica in ambito linguistico e matematico, in continuità verticale tra la scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>Condividere percorsi e metodi nella strutturazione dei curricoli linguistico e matematico, in continuità tra scuola primaria e secondaria.</p>		<p>a cura di. Commissione INVALSI gruppo di lavoro sui Curricoli Continuità ed orientamento docenti responsabili della verifica finale NIV</p>

### Priorità 2

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
<b>Competenze chiave europee</b>	<p>Raggiungere un livello omogeneo di diffusione di azioni finalizzate.</p> <p>Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Organizzare momenti di formazione per i docenti e di informazione per le famiglie per condividerne il senso e le finalità.</p> <p>Curare il passaggio della documentazione relativa ai profili degli alunni tra i vari ordini di scuola.</p>		<p>a cura dei docenti responsabili del settore verifica finale</p>

## 4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di avviare processi di condivisione e diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola, con tutti gli *soggetti* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

<b>Strategie di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
riunioni collegiali	docenti dell'Istituto Dirigente Scolastico personale non docente	in itinere per l'elaborazione al termine della stesura in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione
riunioni di commissioni		
riunioni di coordinamento		
riunioni con personale ATA		
.....		

<b>Azioni di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro	tutti gli utenti ed i visitatori del sito	al termine della stesura e delle varie fasi di aggiornamento e revisione
Consigli di sezione/classe ed interclasse Assemblea dei genitori	Genitori, alunni, territorio	ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali
Commissioni e gruppi di lavoro	Docenti	
Presentazione in consiglio di Istituto	tutti i membri del Consiglio di Istituto	
.....		
.....		

### 4.3 COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E LORO RUOLO

NOME	RUOLO
Clara Pistolesi	Dirigente scolastico
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e vicaria del D.S., animatore digitale, responsabile progetti europei e responsabile progetti sportivi
Gianna Magherini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e vicaria del D.S., responsabile progetto affettività/disagio
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F. e referente INVALSI
Donata Baccani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e F.S. del P.O.F.
Sara Ricci	Insegnante Scuola dell'Infanzia e F.S. Continuità, referente ed. ambientale
Sonia Focardi Daniela Seravalli	Insegnanti Scuola Primaria e F.S. Continuità
Elena Landi Paolo Marziali	Insegnanti Scuola sec. di 1° grado e F.S. Continuità/Orientamento
Barbara Teri Lucia Prati	Insegnanti Scuola Primaria e F.S. Integrazione alunni diversamente abili, DSA, BES
Lucia Bargilli	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Documentazione Multimediale
Sandra Bronzi	Insegnante Scuola dell'Infanzia e F.S. Intercultura, alunni stranieri e L2
Mariaserena Marzi	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Intercultura, alunni stranieri e L2
Simonetta Simonetti	Insegnante Scuola dell'Infanzia e responsabile Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ"
Sonia Focardi Antonella Musso	Insegnanti Scuola Primaria e responsabili Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ"
Marco Giudice Valeria Frosinini	Insegnanti Scuola sec. di 1° grado e responsabili Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ"
Lucia Prati	Insegnante Scuola Primaria e responsabile progetto affettività/disagio
Lucia Ciabini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente INVALSI
Eleonora Nembrini	Insegnante Scuola Primaria e referente ed. ambientale
Lucia Stefani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente ed. ambientale
Leonardo Borsieri	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente cyberbullismo